DIPENDENTE ASL E LIBERO PROFESSIONISTA: CORTE CONTI CONDANNA AQUILANO

10 Novembre 2017



L'AQUILA – Avrebbe svolto attività professionale privata pur essendo dipendente pubblico, inizialmente senza la prevista autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza e in seguito in difformità della stessa.

Per questo la Corte dei conti ha condannato Mauro Antonello Tursini, ingegnere dirigente della Asl Avezzano-Sulmona-L'Aquila, al pagamento di 265mila euro a favore dell'azienda sanitaria.

Secondo l'accusa Tursini, già sindaco di Ocre (L'Aquila), ha violato il precetto che prevede anche l'obbligo di versamento del compenso indebitamente ricevuto dal dipendente pubblico su un conto corrente dedicato dell'amministrazione d'appartenenza, per essere destinato a incrementare il fondo di produttività dell'ente.

Le investigazioni, racconta *Il Centro*, hanno fatto emergere un danno erariale patito dalle pubbliche finanze, proprio per i mancati versamenti dei compensi da parte del dipendente pubblico, per un importo complessivo che inizialmente l'accusa aveva individuato in 335mila euro. Entità poi ridotta dal collegio.

La difesa, rappresentatada dall'avvocato Francesco Camerini, ha in primo luogo sostenuto che il collegio giudicante era del tutto incompatibile in quanto i componenti Tommaso Miele, Federico Pepe e Gerardo De Marco, si sono occupati della causa in fase cautelare, e poi evidenziato la sussistenza dell'autorizzazione rilasciata dall'Azienda sanitaria sostenendo il legittimo esercizio dell'attività extralavorativa sulla base della normativa vigente "che non precludeva affatto lo svolgimento di essa".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli